

LARIANO INCENDIO CAPANNONE VIA ONTANESE, IL COMUNE DECIDE PER LA BONIFICA DELLAMIANTO

Con determina numero 776 del 22 dicembre 2020, del responsabile del settore Ambiente, il Comune di Lariano ha approvato il progetto per la bonifica e messa in sicurezza dell'area di via Ontanese. L'intervento si è reso necessario a seguito dell'incendio divampato in un capannone con copertura in amianto. A seguito dell'incendio, avvenuto il 15 settembre del 2018, la proprietà è stata raggiunta con ordinanza sindacale dall'obbligo alla rimozione degli inerti e la contestuale bonifica della zona, una volta giunto il dissequestro. Ordinanza però rimasta inottemperata, sebbene reiterata più volte nel corso del 2019. Il Comune ha quindi impegnato 30 mila euro dalle risorse provenienti dal taglio dei boschi per dare incarico sia ad un geologo per la caratterizzazione dei rifiuti presenti e la verifica di eventuale inquinamento delle falde, nonché ad un legale per tutti gli adempimenti previsti per la rivalsa sulla proprietà, "fino - si legge - alla confisca dei beni a copertura delle spese che il Comune dovrà sostenere per la bonifica e messa in sicurezza del sito". Ad esprimere soddisfazione è stato il Movimento 5 Stelle di Lariano, per mano di Paolo Fiorini, che più volte in questi anni ha denunciato il rischio esistente di compromettere "seriamente la salute dei cittadini confinanti, per le ceneri di amianto ancora abbandonate al suolo, tra l'altro, in prossimità dei pozzi e delle falde acquifere comunali". Advertisement "L'accertamento sui procedimenti adottati, iniziato nel settembre scorso su richiesta di alcuni abitanti della zona preoccupati dello scarso interessamento dei consiglieri di opposizione; la verifica della adeguata istruttoria dell'amministrazione; la nostra successiva denuncia alla Autorità Sanitaria dello stato di fatto e dei ritardi nella bonifica; i nostri pubblici addebiti alla politica per i gravi e ingiustificati silenzi: hanno ottenuto i risultati attesi - ha detto Fiorini -. Gli elementi forniti nella premessa dall'istruttore nella sua determina, confermano, tra le righe, che i tempi per evitare una lunga esposizione potevano essere abbattuti se il Sindaco, nell'esercizio dei suoi poteri concessi dall'ordinamento avesse impugnato provvedimenti a tutela della pubblica incolumità, ponendo rimedio a questa permanente situazione, non rinviabile, non fronteggiabile con strumenti ordinari, per la prevedibile provvisorietà degli effetti delle misure varate". Il Dipartimento di Prevenzione ASL aveva sollecitato - stando a quanto dichiarato in una nota dal M5S larianese - l'Ente Comunale a intraprendere provvedimenti urgenti già il 24/09/2018. Chi governa Lariano, sembra che non sappia o non voglia capire che prendersi le responsabilità significa anche doveri, non solo convenienza politica". "Contenti di aver dato - hanno concluso - una svolta a questa vicenda, continueremo a monitorare il lavoro decisivo degli uffici che hanno finalmente preso il "diavolo per le corna"; come sarà nostro impegno, in mancanza di riscontri risolutivi, promuovere azioni volte a tutelare i cittadini e l'ambiente, risarcire i danni morali e materiali causati dall'ormai insostenibile prolungarsi degli eventi".

[LARIANO INCENDIO CAPANNONE VIA ONTANESE, IL COMUNE DECIDE PER LA BONIFICA DELLAMIANTO]